



NUOVA AVVENTURA

DA UNA BARCA
DA ESPLORAZIONE, L'ULTIMO
YACHT DI FLAVIO BRIATORE

PROGETTO DI CELESTE DELL'ANNA
TESTO DI CESARE CUNACCIA - FOTOGRAFIE DI MASSIMO LISTRI

IN ALTO: nel pozzetto di poppa del ponte superiore, lampade di Celeste Dell'Anna Design per Zona Illuminazione.
SOPRA: la ristrutturazione ha conservato l'anima austera della barca che in origine era una nave da esplorazione.
PAGINA SEGUENTE: pelle, acciaio e ottone per i corrimano.

Che Flavio Briatore sia un uomo-immagine è ormai cosa risaputa. Si tratti delle piste di Formula 1 o del glam notturno del Billionaire, il nome Briatore significa successo, uno stile di vita inimitabile. Per questo la compagnia Autumn Sailing ha voluto affidargli il *Force Blue*, 64 metri di lunghezza, ex-barca da esplorazione. Briatore, idee ben chiare sul concetto di ospitalità e lusso sul mare, ha chiesto all'amico Celeste Dell'Anna di sviluppare il progetto di completa ridefinizione strutturale ed estetica della barca. "La sfida", racconta Dell'Anna, che con gli Arredamenti Porto Refiter di Genova ha realizzato il complesso intervento di ristrutturazione in soli quattro mesi, "era quella di riuscire a trasformare la barca d'origine in un megapanfilo senza però cancellarne l'austera anima





preesistente. Bisognava elargire charme", continua, "creando uno stile unico e un'altra identità. Flavio peraltro è un committente ideale, demanda e crede, è veloce, deciso, intuisce e ti indica la strada". Prima mossa dunque, un dinamico taglio architettonico, la creazione dei grandi ponti, la scelta del binomio bianco-blu.

"La particolarità del *Force Blue* rispetto a uno yacht tradizionale", aggiunge Dell'Anna, "è costituita dagli ampi spazi a disposizione: una grande residenza galleggiante, con una Spa di oltre 90 metri quadrati disegnata con Henri Chenot, una sala cinema per sette persone, la sala riunioni con possibilità di collegarsi in *conference call* con tutto il mondo, il *flybridge* in teak di 150 metri quadrati, che può arrivare a ospitare anche 60 persone sedute". La qualità dei materiali e delle soluzioni decorative è spinta al massimo, gli arredi sono stati quasi tutti eseguiti su disegno di Dell'Anna, i pavimenti sono in marmo

A SINISTRA: nel salottino sul ponte principale, i ricordi dei successi di Flavio Briatore in Formula 1. Tappeto di Celeste Dell'Anna Design. IN ALTO: il salone con mobili ispirati agli anni '40 disegnati da Celeste Dell'Anna Design. Due sculture di Arman e, sui tavolini in palissandro, una di de Chirico. La *Marilyn* è di Omar Ronda. QUI A DESTRA: Flavio Briatore assieme al comandante Luigi del Tevere.



IL RIGORE MODERNO DI UN DÉCO REINVENTATO



IN OGNI SPAZIO IL SEGNO DELL'ARTE

SOPRA: nella sala riunioni, tavolo in mogano ed ebano con inserti in pelle di alligatore. Il dipinto è *L'incontro* di Botero.
SOTTO: la sala cinema per sette persone. La barca dispone inoltre di una Spa di oltre 90 metri quadrati disegnata con Henri Chenot.
A DESTRA: la nave è disseminata di opere d'arte di autori importanti, come il grande dipinto di Arman sul ponte ospiti.





SOPRA: nella sala da bagno, pavimenti in marmo bianco di Carrara con inserti in portoro. Mobili di Arredamenti Porto Refiter di Genova.

IL GIOCO LEGGERO DELLA TRASPARENZA



bianco, mobili e boiserie in mogano, betulla, rovere sbiancato, e poi ancora galuchat e inserti in lucertola, nappa e alligatore. Grande attenzione è stata data all'arte, con opere di de Chirico, Rotella, Botero, Arman, Manzù, ma anche lavori di emergenti come Omar Ronda e Giuseppe Imberti, o il linguaggio provocatorio del gruppo Cracking Art.

"Nella cifra stilistica generale ho voluto richiamare una valenza culturale a me congeniale: i primi anni '30 e il decennio successivo, con la sofisticata ebanisteria déco e il design all'esordio, tra palissandro e *bois de rose*, acciaio cromato e alluminio, astrazione geometrica intessuta di citazioni decorative", conclude Dell'Anna. Lontano da ogni eccesso minimalista, il segno di una diversa forma di contemporaneità. □

SOPRA: il mogano della stanza dell'armatore introduce alle tinte morbide della sala da bagno, in un gioco fatto di alternanza di colori e materiali.
SOTTO: la cabina dell'armatore, con arredi e tessuti creati da Celeste Dell'Anna Design.

